



www.cps-skew.ch

Commissione svizzera per la conservazione delle piante selvatiche

Piante esotiche invasive: una minaccia per la natura, la salute e l'economia

Specie della "Watch List"

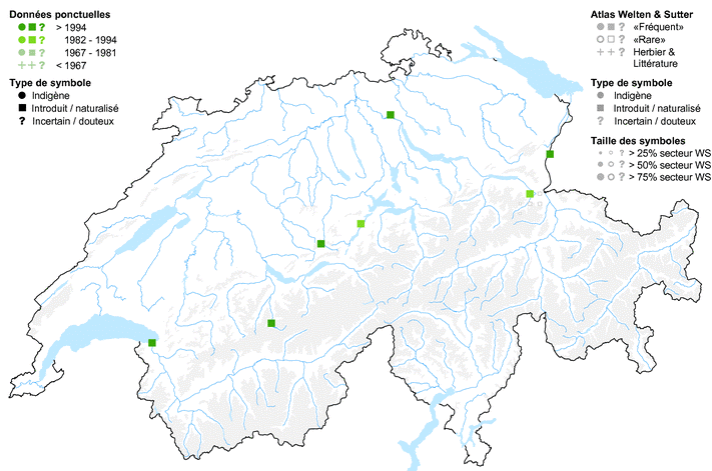
Gramignone striato

Glyceria striata (Lam.) Hit. (Famiglia: *Poaceae*, Graminacee)

Sinonimo: *G. nervata* Trin.

Questa graminacea del Nord America occupa spazi umidi, propagandosi sempre maggiormente. La sua capacità di formare popolazioni fitte e compatte la rende una minaccia per tutte le specie indigene in ambienti ad alto valore ecologico.

Glyceria striata (Lam.) Hitchc.



© CRSF / GEOSTAT - 05 / 2009

Caratteristiche

Graminacea vivace alta 30-90 cm, con foglie larghe da 2 a 6 mm, più o meno distiche. Ligula di circa 2 mm, laciniata. Pannocchia poco densa, spesso inclinata, l'asse è scabro. Le spighe (2-4 mm) portano 5-7 fiori. Le glume ottuse sono di colore violetto, assenza di arista sulle glumelle. Fioritura: giugno-luglio.

Possibili confusioni

Le foglie del Paléo silvestre (*Brachypodium sylvaticum*) raggiungono o superano 1 cm di larghezza e le spighe sono provviste di ariste.

La Festuca maggiore (*Festuca gigantea*) è più grande (fino a 150 cm) ed ha egualmente spighe provviste di ariste.

Habitat

Il Gramignone striato cresce negli ambienti umidi: paludi, torbiere, rive, fosse e foreste alluviali dell'orizzonte collinare.

Distribuzione

Originario del Canada e degli Stati Uniti d'America, è stato introdotto accidentalmente in Europa dove forma talvolta delle popolazioni massicce. In Svizzera la naturalizzazione della specie è stata osservata localmente nell'Altipiano, con tendenza ad estendersi.

Biologia e riproduzione

Il Gramignone striato può diffondersi senza la produzione di semi grazie agli stoloni sotterranei formando dei ciuffi fitti, che nelle condizioni ideali per la specie, costituiscono poco a poco un popolamento monospecifico. La specie si installa soprattutto in seguito a perturbazioni negli spazi aperti.

Pericoli

Natura: La formazione di ciuffi fitti permette al Gramignone striato di ricoprire densamente il suolo. Questa situazione è stata osservata in Germania ma non ancora in Svizzera. Gli ambienti colonizzati, torbiere ed altri ambienti umidi, sono spesso degni di protezione. Il Gramignone striato minaccia delle specie rare.

Prevenzione e lotta

La diffusione del Gramignone striato deve essere sorvegliata. Attualmente nessuna misura di controllo è intrapresa in Svizzera, tanto più che un intervento in ambiente umido si tradurrebbe forzatamente in una perturbazione dell'ambiente. Se l'estirpazione delle piante si rendesse necessaria, eliminare la totalità degli stoloni sotterranei nella misura del possibile. Le piante estirpate non devono essere lasciate sul posto, dato che gli stoloni potrebbero dare vita ad una nuova pianta. Unicamente il compostaggio professionale con fase di igienizzazione o il trattamento in un impianto di metanizzazione sono consigliati, altrimenti resta l'incenerimento presso un impianto di incenerimento dei rifiuti.

A chi segnalare, a chi chiedere una consulenza?

È importante segnalare i popolamenti trovati in natura al servizio cantonale della protezione della natura. Anche la CPS (sibylla.rometsch@acw.admin.ch) raccoglie le segnalazioni e le trasmette alle persone o ai servizi competenti. I servizi citati sono a disposizione per rispondere a tutte le domande in merito a questa specie.

Vi raccomandiamo di compilare anche il formulario che trovate sulla pagina Internet della CPS: www.cps-skew.ch/italiano/segnalazione_piante_invasive.htm. Serve a censire le neofite invasive a livello svizzero e permette così la messa in opera di interventi coordinati.

In caso di difficoltà di determinazione vi consigliamo di consultare *Flora Helvetica* (di LAUBER & WAGNER; edizioni Haupt, Berna), con chiave di determinazione. Se i dubbi permangono potete inviare una fotografia digitale o un esemplare secco (pianta interarami con fiori e/o frutti, tra due fogli di carta assorbente) al Museo cantonale di storia naturale, viale Cattaneo 4, Lugano, o alla CPS (segretariato CPS, S. Rometsch, Domaine de Changins, Casella postale 1012, 1260 Nyon 1).

Altre informazioni e letteratura specialistica

Korneck D. und Schnittler, M., 1994, *Glyceria striata und Scirpus atrovirens im Rheinland*. Floristische Rundbriefe 28, 29-36.

Kummer V., 2002, *Ein Vorkommen von Glyceria striata im Springbruch bei Potsdam*. Verhandlungen des Botanischen Vereins Berlin Brandenburg 135, 11-16.